

In risposta alla "petizione" lanciata dalla sinistra pro-guerra

Su Internet è stata pubblicata una dichiarazione a sostegno dei Solidarity Collectives e dell'ABC-Belarus firmata da diversi gruppi e individui. (<https://www.solidaritycollectives.org/en/on-silencing-voices-from-eastern-europe-at-anarchist-events-in-eu/>)

Pubblichiamo di seguito la nostra risposta, che non intende tuttavia avviare un dialogo con questi sostenitori, palesi e occulti, del militarismo. Desideriamo semplicemente condividere pubblicamente la nostra analisi e rafforzare il legame tra le persone che condividono una prospettiva antimilitarista e rivoluzionaria disfattista.

Il comunicato a cui stiamo rispondendo è stato scritto da sostenitori della guerra che riproducono un binomio narrativo a tale scopo: da una parte gli anarchici dell'Europa orientale, empatici e solidali, dall'altra gli anarchici dell'Europa occidentale, arroganti e non solidali. Questa rappresentazione è falsa e manipolatoria. Coloro che condividono questa rappresentazione rifiutano di riconoscere che anche all'interno dell'ambiente anarchico dell'Europa orientale esistono critiche nei confronti di progetti filoguerra come Solidarity Collectives e ABC - Belarus. I firmatari della dichiarazione omettono questa inclinazione antimilitarista dalla loro narrazione o mentono quando affermano che si tratti di sostenitori di Putin o propagandisti filo-russi. Essi sostengono ripetutamente che la "voce dell'Europa orientale" venga ignorata in Europa occidentale, ma sono loro stessi a ignorare le voci antimilitariste e contro la guerra provenienti dalle regioni dell'Europa orientale. Va aggiunto che queste voci ignorate provengono anche da un numero relativamente elevato di persone che vivono direttamente nella zona di guerra. Con questo, non intendiamo solo i collettivi anarchici, ma anche molte altre persone delle classi lavoratrici che si rifiutano di sostenere gli sforzi bellici dei loro Stati e di quelli confinanti. Basti pensare a quanti hanno disertato dall'esercito russo e ucraino e a quanti in entrambi i Paesi stanno cercando di sfuggire alla mobilitazione(1). Centinaia di migliaia di persone vengono ignorate da questa "sinistra radicale" che ci dice di rappresentare le voci dell'Europa orientale e di combattere l'arroganza dell'Occidente. La loro narrativa binaria è ipocrita. La contrapposizione non è tra anarchici occidentali e anarchici orientali. Esiste solo una contrapposizione: quella tra spinte rivoluzionarie e spinte controrivoluzionarie, presenti in tutte le regioni.

Citiamo dalla loro dichiarazione: «*Stanno scrivendo vari tipi di “comunicati” che condannano il lavoro a sostegno della resistenza ucraina contro l'invasione russa»*

Rispondiamo: noi non condanniamo la resistenza all'invasione russa. Non siamo nemmeno contrari alla lotta armata, a condizione che non riproduca la logica militarista e che sia diretta contro gli Stati e i loro eserciti. Rifiutiamo la strategia della guerra convenzionale e le forme di lotta militariste. In una prospettiva anarchica, la resistenza alle politiche aggressive di uno Stato (come la Russia) non dovrebbe tradursi in un servizio pratico a difesa di un altro Stato (come l'Ucraina). Sosteniamo la resistenza autonoma contro il "putinismo" e l'imperialismo russo, ma anche contro il regime di Zelensky e l'imperialismo dell'UE/NATO. Questa è resistenza anarchica contro la guerra.

Citiamo dalla loro dichiarazione: «*Crediamo nella necessità di un dialogo su questioni controverse»*

Rispondiamo: Da tempo si presentano come "esperti del monologo", ma improvvisamente fingono di essere interessati al dialogo. Ciò non convince per niente. Le persone che collaborano a questi progetti evitano deliberatamente il dialogo faccia a faccia, diffamano gli anarchici(2), si impegnano in pericolose attività di "doxxing"(3) e si dimostrano aggressivi sia verbalmente che fisicamente(4). Alcuni firmatari hanno anche esercitato pressioni su altri gruppi per impedire agli antimilitaristi di partecipare ad eventi anarchici(5) o hanno preso parte direttamente al sabotaggio di attività antimilitariste(6). Riteniamo che la richiesta di dialogo in un simile contesto sia solo un calcolo politico manipolatorio. Il loro obiettivo è assicurarsi spazi in cui raccogliere fondi e risorse per i soldati. Siamo convinti che non abbiano alcuna intenzione di ascoltare le critiche dei loro oppositori o di discutere questioni controverse. In passato, gli anarchici hanno più volte espresso analisi critiche riguardo alle loro tendenze militariste e filoguerrafondaie. Non c'è stata alcuna riflessione su se stessi né alcun riconoscimento degli errori commessi. Allora, perché insistere sul dialogo con loro? Di sicuro non potrà mai esserci un processo costruttivo.

Citiamo dalla loro dichiarazione: «*Non riteniamo che il lavoro dei "Solidarity Collectives" e di "ABC-Belarus" sia in alcun modo favorevole alla guerra o sostenitore del militarismo di Stato»*

Rispondiamo: Entrambi questi gruppi forniscono sostegno propagandistico, finanziario e materiale ai soldati dell'esercito ucraino, impegnato in un conflitto armato con la Russia. Perché i firmatari di questa dichiarazione si rifiutano di riconoscere che l'esercito ucraino e i suoi soldati incarnano il militarismo di Stato? Non esiste struttura più militarista di un esercito statale. Perché queste persone rifiutano di ammettere che stanno sostenendo una posizione favorevole alla guerra quando sostengono i soldati dell'esercito statale impegnati in un conflitto armato? Si tratta di ipocrisia, manipolazione politica o incapacità di comprendere il contesto? Si dichiarano contrari al militarismo, ma quando i soldati disertano l'esercito ucraino o gli uomini in Ucraina vengono arruolati con la forza, non mostrano alcuna solidarietà concreta nei loro confronti. Si oppongono al militarismo della Russia, ma il militarismo dell'Ucraina/NATO/UE è il loro principale alleato. Ci rifiutiamo di collaborare con loro perché sostengono la cooperazione con l'imperialismo occidentale nella sua guerra contro l'imperialismo russo. Tuttavia, non intendiamo nemmeno prestare il fianco a chi collabora con l'imperialismo russo, perché non si tratta di una strategia costruttiva che la classe operaia potrebbe usare efficacemente contro l'imperialismo americano ed europeo. Rigettiamo ogni forma di anti-imperialismo unilaterale. Combattiamo contro tutti gli Stati e i blocchi imperialisti.

L'elenco dei nomi e dei titoli riportati nella dichiarazione è molto lungo, ma ciò non significa che sia significativo. I gruppi socialmente rivoluzionari non misurano la qualità della pratica in base a criteri quantitativi. Il numero di firme apposte sotto una dichiarazione manipolatoria e ingannevole non ne aumenta il valore. Nemmeno la più grande somma di gruppi socialmente reazionari e favorevoli alla guerra potrà mai dare origine a una pratica anarchica rivoluzionaria.

Tra i firmatari della suddetta dichiarazione figurano diversi personaggi menzogneri, manipolatori, aggressori, collaboratori dell'estrema destra(7) e pericolosi divulgatori di dati personali e nazionalisti(8). Gruppi come Solidarity Collectives e ABC-Belarus si screditano pubblicamente dichiarando di mantenere contatti con questi soggetti controversi. Se esprimono preoccupazione per il fatto che gli anarchici non vogliono cooperare con loro, questo è in realtà un segnale positivo. Mentre i

sostenitori di sinistra del militarismo stanno perdendo consensi, la tendenza anarchica rivoluzionaria sta acquisendo l'energia necessaria.

Alcuni anarchici dell'Europa centrale, dell'Europa orientale e dei Balcani

anarchist Voices@riseup.net

Note:

(1)

Circa 250.000 coscritti hanno lasciato la Russia per evitare di essere arruolati e mandati a combattere in Ucraina, mentre più di 300.000 ucraini hanno lasciato il Paese. Inoltre, solo nel 2024, il Ministero della Guerra russo ha registrato 50.500 casi di diserzione e di abbandono non autorizzato di un'unità in un esercito in guerra.

<https://antimilitarismus.noblogs.org/post/2025/11/22/interview-with-anarcho-syndicalists-from-russia-on-mobilization-and-repression/>

L'11 ottobre, la deputata filopresidenziale Mariana Bezuhla ha dichiarato che il numero di militari che hanno abbandonato l'esercito ucraino era pari al numero totale di militari presenti prima dell'invasione russa su larga scala nel 2022. Pochi giorni dopo, sono state pubblicate le statistiche sulla criminalità che mostrano come il numero dei militari fuggiti sia raddoppiato rispetto ai primi due anni e mezzo di guerra. In totale, durante la guerra, sono stati avviati quasi 290.000 procedimenti penali per "SZCh" e diserzione. Da gennaio 2022 a settembre 2024, i casi sono stati quasi 90.000. Ciò significa che solo nell'ultimo anno ne sono stati aperti altri 200.000. È importante sottolineare che non stiamo parlando del numero di persone fuggite, ma solo del numero di casi penali registrati.

<https://libcom.org/article/ukraine-sporadic-resistance-war-first-hotbeds-collective-struggle>

(2)

- Smentiamo le menzogne diffuse sul conto di AMI.

<https://antimilitarismus.noblogs.org/post/2024/05/22/we-refute-the-lies-being-spread-about-ami/>

- [Konvulsismo] Da Vinnytsia a Berlino. <https://www.autistici.org/tridnivalka/konvulsismo-from-vinnytsia-to-berlin/>

- Клевета Дубовика против КРАС: еще больше вранья, чем казалось. <https://airrus.info/node/6243>

- Risposta dei cosiddetti "anarco-putinisti", alcuni partecipanti al congresso contro la guerra di Praga, maggio 2024. <https://libcom.org/article/response-so-called-anarcho-putinists-some-participants-prague-anti-war-congress-may-2024>

(3)

- Gli “anarchici” che dimenticano i principi. Dichiaraione di KRAS-IWA.
<https://iwa-ait.org/content/again-about-anarchists-who-forget-principles>

- Za bezpečný prostor bez práskačů a jejich komplíců.
<https://antimilitarismus.noblogs.org/post/2024/11/05/za-bezpecny-prostor-bez-praskacu-a-jejich-komplicu/>

(4)

- Attacco contro un militante anarchico. <https://pocketedition.noblogs.org/post/2025/06/07/attack-against-an-anarchist-militant/>

- *Non mi lascerò intimidire.* <https://lukasborl.noblogs.org/i-will-not-be-intimidated/>

(5)

- Proč nebude stánek AMI na anarchistickém bookfalu v Brně.
<https://antimilitarismus.noblogs.org/post/2023/10/18/proc-nebude-stanek-ami-na-anarchisticke-bookfalu-v-brne/>

(6)

- “Make Tattoo Not War” è stato cancellato // Akce Make Tattoo Not War je zrušena.
<https://actionweek.noblogs.org/post/2024/05/10/akce-make-tattoo-not-war-je-zrusena-make-tattoo-not-war-is-canceled/>

- La sinistra del capitale sta sabotando il movimento anarchico: reagiamo!
<https://www.autistici.org/tridnivalka/ami-the-left-of-capital-is-sabotaging-the-anarchist-movement-lets-fight-back/>

(7)

- Collaborazione degli anarchici favorevoli alla guerra con l'estrema destra. Le maschere sono cadute, o il fallimento del mito della “resistenza antiautoritaria”. <https://libcom.org/article/collaboration-pro-war-anarchists-far-right-masks-are-or-fail-anti-authoritarian-resistance>

- La dittatura nazionale è l'obiettivo degli anarchici irriducibili?
<https://antimilitarismus.noblogs.org/post/2025/04/30/is-national-dictatorship-the-goal-of-unbreakable-anarchists/>

- Miti e verità sui nemici dei nostri nemici. <https://lukasborl.noblogs.org/myths-and-the-truth-about-the-enemies-of-our-enemies/>

(8)

Ecco alcune immagini riprese dalla testa di un corteo a Bruxelles, co-organizzato da uno dei firmatari ufficiali di questo appello: l'Anarchist Collective Antwerp (Belgio). <https://www.youtube.com/watch?v=yeYzkjv1CFY>

Durante la marcia, gli slogan scanditi in inglese erano: "Gloria alla nazione! Morte ai suoi nemici!" e "L'Ucraina sopra tutto!". (Tratto da "Deutschland über alles!"). Insomma, è un vero mistero il motivo per cui questi gruppi faticano così tanto a diffondere le proprie idee durante gli eventi anarchici...